



Unità Pastorale

La Barca di Pietro - Senigallia

Parrocchie Duomo, Grazie, Porto, Roncitelli

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltate, esaudite la nostra supplica.
Amen.

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
DOMENICA 31 DICEMBRE 2023

Vangelo Luca 2,22-40

*22*Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - *23*come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore - *24*e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.



*25*Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. *26*Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. *27*Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, *28*anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

29"Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola,
*30*perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
*31*preparata da te davanti a tutti i popoli:
*32*luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele".

³³Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. ³⁴Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione ³⁵- e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".

³⁶C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, ³⁷era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. ³⁸Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

³⁹Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. ⁴⁰Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Commento

Nel vangelo di oggi viene descritta la fede della famiglia di Nazaret Gesù, Giuseppe, Maria e la fede degli anziani: Simeone uomo giusto e timorato di Dio, Anna che non si allontanava mai dal tempio servendo Dio notte e giorno. Alla loro età riconoscono la salvezza del Signore e lodano Dio per la presenza del Messia.

La Sacra famiglia vive alla presenza del Padre ogni aspetto della loro vita quotidiana, l'affetto, il lavoro, i sacrifici, la persecuzione, la preghiera, il pellegrinaggio al tempio per offrire il bambino al Signore. Questa fede continua anche con il ritorno a casa, alla loro città di Nazaret, dove il bambino cresceva e si fortificava.

L'Eucarestia che si celebra in questa festa della Sacra Famiglia è la celebrazione dell'umanità di Cristo e della sua solidarietà con gli uomini, perché Gesù è appartenuto ad una famiglia realizzando la sua umanità dentro i rapporti familiari.

Noi oggi dobbiamo celebrare la famiglia come santuario della vita, ricordando l'alta dignità a cui il Signore l'ha innalzata ed insieme la grande responsabilità nei confronti di ogni esistenza in quanto dono gratuito di Dio.

E' importante allora verificare come coltiviamo la fede nelle nostre famiglie, come cresciamo nell'amore verso il Signore e verso gli altri. Nella nostra vita familiare dovremmo riuscire ad inserire dei momenti di preghiera e di raccoglimento, considerando fondamentale il rispetto verso i nostri familiari per spingerci al rispetto verso gli altri a noi più lontani.

